

## La parola... pregata

Ignoriamo il tempo in cui avranno fine la terra e l'umanità e non sappiamo in che modo sarà trasformato l'universo. Passa certamente l'aspetto di questo mondo, deformato dal peccato. Sappiamo però dalla Rivelazione che Dio prepara una nuova abitazione e una terra nuova, in cui abita la giustizia, e la cui felicità sazierà sovrabbondantemente tutti i desideri di pace che salgono nel cuore degli uomini.

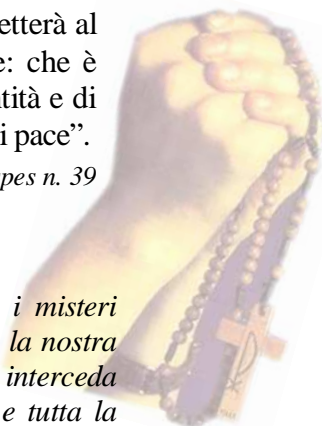
Allora, vinta la morte, i figli di Dio saranno risuscitati in Cristo, e ciò che fu seminato in infermità e corruzione rivestirà l'incorruttibilità; resterà la carità coi suoi frutti, e sarà liberata dalla schiavitù della vanità tutta quella realtà che Dio ha creato appunto per l'uomo...

Ed infatti quei valori, quali la dignità dell'uomo, la comunione fraterna e la libertà, e cioè tutti i buoni frutti della natura e della nostra operosità, dopo che li avremo diffusi sulla terra nello Spirito del Signore e secondo il suo precetto, li ritroveremo poi di nuovo, ma purificati da ogni macchia, illuminati e trasfigurati, allorquando il Cristo rimetterà al Padre "il regno eterno ed universale: che è regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace".

*Gaudium et spes n. 39*

## Pregiera

*Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri del dolore e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.*



## Alle anime del Purgatorio

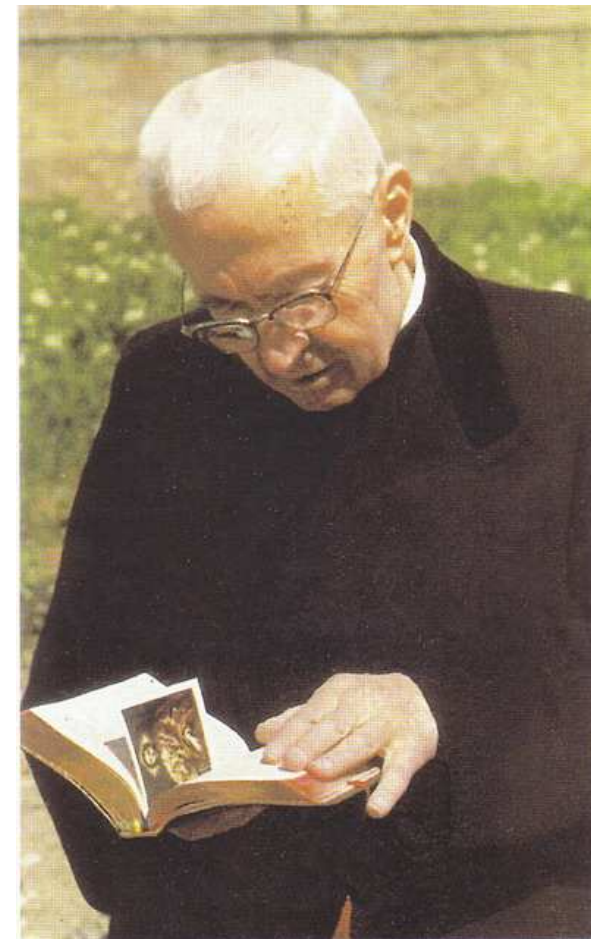
Ti ringrazio, o Gesù,  
Maestro divino, disceso dal cielo  
a sollevare l'uomo da tanti mali  
con la tua dottrina, santità e morte.  
Ti supplico per le anime che si trovano  
in purgatorio a causa della stampa,  
del cinema, della radio e televisione.

Confido che queste anime,  
una volta liberate dalle loro pene  
e ammesse all'eterno gaudio,  
ti preghino e supplichino  
per il mondo moderno, affinché  
i tanti beni, che ci hai elargiti  
per l'elevazione della vita presente,  
siano pure adoperati  
per l'apostolato e la vita eterna.

O Gesù misericordioso,  
per la tua dolorosa passione  
e per l'amore che mi porti,  
ti prego, di perdonarmi le pene  
meritate per questa o l'altra vita  
con i miei molti peccati.  
Concedimi spirito di penitenza,  
delicatezza di coscienza,  
odio a ogni venialità deliberata  
e le disposizioni necessarie  
per l'acquisto delle indulgenze.  
Io m'impegno a suffragare le anime  
purganti in quanto posso;  
e tu, Bontà infinita, infondimi  
un fervore sempre più vivo  
perché l'anima mia, sciolta dai vincoli  
del corpo, sia ammessa  
a contemplarti per sempre in cielo.

*Beato Giacomo Alberione  
Le preghiere della Famiglia Paolina*

## Preghiamo insieme per le vocazioni



## Novembre 2010

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...

### Invocazione allo Spirito Santo

*Spirito di verità,  
che scruti le profondità di Dio,  
memoria e profezia della Chiesa,  
conduci l'umanità a riconoscere  
in Gesù di Nazareth  
il Signore della gloria,  
il Salvatore del mondo,  
il supremo compimento della storia.*



*Spirito di comunione,  
anima e sostegno della Chiesa,  
fa che la ricchezza di carismi  
e ministeri contribuisca all'unità  
del Corpo di Cristo;  
fa che laici, consacrati  
e ministri ordinati concorrano insieme  
ad edificare l'unico Regno di Dio.*

*Spirito di vita,  
per la cui opera il Verbo  
si è fatto carne nel seno della Vergine,  
donna del silenzio e dell'ascolto,  
rendici docili ai suggerimenti  
del Tuo amore, e pronti sempre  
ad accogliere i segni dei tempi  
che Tu poni sulle vie della storia.*

*A Te, Spirito d'amore,  
con il Padre onnipotente  
e il Figlio unigenito,  
sia lode, onore e gloria  
nei secoli senza fine.*

Amen.

Giovanni Paolo II

### Dalla Sacra Scrittura

Nella fede morirono tutti costoro (Abramo, Isacco, Giacobbe, Sara), senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria... essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città.

Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento.

*Eb 11,13-12,2*

### Passo parallelo

Recito spesso: "Padre non sono degno di essere chiamato figlio...; ho peccato contro il cielo e contro di te...; abbimi per tuo servo". Così intendo appartenere a questa mirabile Famiglia Paolina: come servo ora ed in cielo; ove mi occuperò di quelli che adoperano i mezzi moderni più efficaci di bene: in santità, in *Christo* (et) in *Ecclesia*.

*Beato Giacomo Alberione  
AD Prefazione 3*



### Considerazioni

Quando si parte per un pellegrinaggio si deve scegliere cosa portare e si cerca di mettere in valigia lo stretto necessario.

Così quando si va in montagna lo zaino non deve pesare troppo, altrimenti, oltre alla fatica della salita, ci sarà quella del carico sulle spalle.

La Parola e la Liturgia di questo periodo ci ricordano che non abbiamo qui una dimora stabile, ma siamo in cammino verso "la Patria".

Anche nell'esperienza della nostra vita ci accorgiamo di come il Signore ci porti a lasciare, un po' alla volta, la zavorra del nostro orgoglio, della ricerca della considerazione, dell'attaccamento agli affetti o al denaro.

Ci aiuta ad essere misericordiose verso noi stesse e gli altri, ad essere attente alle necessità degli altri, all'ascolto accogliente.

Il Signore ci aiuta a deporre ciò che non ci serve veramente per arrivare alla Vita, amandoci così come siamo, facendoci sentire la Sua presenza continua, anche nelle difficoltà.

Così diventiamo anche noi capaci di amore gratuito, purificato, che non aspetta il contraccambio. Possiamo diventare sempre più vere, adorando il Padre in spirito e verità, scegliendo di diventare sempre più "serve per amore": come Maria, nostra Madre e come il Beato Giacomo Alberione, "nostra luce, guida e sostegno nell'opera di santificazione e nell'apostolato".